la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXIV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) - Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 30,00; contributo sostenitore € 50,00; Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 10-11 ottobre-novembre 2022

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973.833433
85036 ROCCANOVA (PZ)

ROCCANOVA/Approvato dal Consiglio comunale un accordo che estende la concessione di distribuzione del gas naturale dal comune di Sant'Arcangelo a quello di Roccanova

S'intravede l'arrivo del metano

Sta per finire la situazione di Roccanova ultimo paese della Basilicata senza questo idrocarburo

Si stringono i tempi per portare il gas metano a Roccanova. A questo mira un accordo tra il Comune di Sant'Arcangelo, dove il metano c'è già da molto tempo, e quello di Roccanova che ce l'ha solo alle porte ma non ancora nella rete per la quale è già stata approvata nell'agosto scorso la delibera di riscatto dall'Eni per oltre un milione di euro, ma che resta ancora alimentata a Gpl in virtù di una convenzione di maggio 1998 e scadente il 1° gennaio 2033, tra il Comune di Roccanova e il Consorzio AgipGas Lucania a cui è poi subentrata AgipGas S.p.A., successivamente incorporata nell'AgipPetroli S.p.A. e quest'ultima in Eni S.p.A. Una lunga storia di oltre 20anni di cui abbiamo trattato una infinità di volte e ripercorsa ancora una volta dal sindaco Rocco Greco che ha sottolineato anche le difficoltà incontrate dalle amministrazioni comunali in questo lungo arco di tempo. Si tratta nello specifico di un accordo, approvato dal Consiglio comunale nella seduta straordinaria del 19 ottobre, col fine di "estendere la concessione di distribuzione del servizio di gas metano dal comune confinante metanizzato (cioè Sant'Arcangelo) al comune non metanizzato (Roccanova)". Un atto che permetterebbe di superare una difficoltà scaturente dal fatto che Roccanova "rientra nell'ATEM Potenza 2 SUD e che attualmente- si legge nella delibera consiliare - a seguito dell'aggiudicazione della gara, è in atto un contenzioso con esiti incerti anche nella durata per cui si rende necessario ed indispensabile per il comune di Roccanova non solo stipulare l'atto di compravendita della rete ma anche di individuare, nelle more di definizione del predetto contenzioso, l'operatore economico per la concessione del servizio di distribuzione del gas metano".



Consiglio comunale a Roccanova

Ma non solo. "Per la individuazione della società, al fine di accelerare i tempi di stipula del contratto di riscatto con Eni e di approvvigionamento del gas sul territorio comunale, è possibile- è riportato ancora in delibera- utilizzare la procedura prevista dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche- con nota del 10.8.2017 prot. 0022077", dove si prevede ,tra l'altro, che "nelle more delle gare d'ambito e del subentro del nuovo gestore, il comune non metanizzato, confinante con un comune metanizzato o con esso associato, **segue in 2^**

Lotta al dissesto idrogeologico, interventi in 13 comuni della Basilicata

Lavori anche a Roccanova

Riduzione del "rischio idrogeologico in località Cozzo delle Punte". Importo 412mila euro



Dissesto- Lavori a Roccanova Cozzo delle Punte

Mentre per la messa in sicurezza del territorio di circa 40 comuni lucani la giunta regionale ha adottato nel luglio scorso una delibera di "ammissione a finanziamento"per 63 interventi di oltre 11 milioni di euro(ne parliamo a parte), per altri 13 interventi in altrettanti comuni, il cui soggetto attuatore per il contrasto al dissesto idrogeologico in Basilicata ha completato le procedure di appalto, sono già al via i cantieri per un finanziamento complessivo di oltre nove milioni di euro comprensivo del costo della progettazione e di altri oneri di appalto. Tra questi ce n'è anche uno che riguarda il Comune di Roccanova per oltre 412mila euro. Si tratta, nello specifico di un progetto per "*intervento di riduzione del rischio idrogeologico in località Cozzo delle Punte*" di cui abbiamo trattato tante volte su queste colonne (ultimo nel 2019) poiché risale ad oltre otto anni fa e precisamente al 2014 quando il Comune di Roccanova presentò questo progetto ma anche altri due *"Fosso Piazza e Rione Belvedere*" per 1.254mila euro e*"aree circostanti il campo sportivo e il cimitero"*per 1.503mila euro nell'ambito del "Piano regionale di mitigazione del dissesto idrogeologico 2014-2020".

Nel 2017 questi progetti vennero resi definitivi e nel luglio del 2019 arrivò un riscontro concreto dal Ministero dell'Ambiente che dei 315 milioni di euro destinati a finanziare 312 interventi su tutto il territorio nazionale ne prevedeva oltre otto milioni per la Basilicata dove erano previsti 12 interventi, nove in provincia di Potenza e tre in quella di Matera. A beneficiare di questi interventi anche il territorio roccanovese che in una classifica sui "Territori vulnerabili", con particolare riferimento alla fragilità delle aree in Basilicata (dove su 131 comuni ben 121 sono a rischio idrogeologico) si trova ai primi posti della graduatoria regionale. Al Comune di Roccanova, infatti, venne assegnato un finanziamento per ridurre il rischio dissesto nella zona "Manca" e più precisamente verso il "Cozzo delle punte" vicino alla piazza centrale. A fine settembre finalmente l'epilogo con la fine dell'iter procedurale, "la firma del contratto e- come si legge in un comunicato stampa della Regione- la consegna dei lavori alla ditta vincitrice dell'appalto", la RTI Ecoscavi-Costruzioni generali srl.

E' il contributo della Regione Basilicata per sostenere il Programma triennale 2022-2024 dell'Università

42 mln per l'Unibas

Per i prossimi tre anni 42milioni di euro. Questi i fondi che la Regione trasferirà all'Università della Basilicata per "sostenere il sistema universitario lucano ed elevarne la qualità e la competitività". E' quanto si legge in un comunicato della regione dove si precisa anche "il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, e il Rettore dell'Unibas, Ignazio Marcello Mancini, hanno sottoscritto il 20 ottobre scorso l'Accordo di programma triennale per il triennio 2022-2024, in attuazione del Piano dodicennale 2013-2024". Dell'importo annuo di 14 milioni di euro, 4 milioni sono destinati al Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia. "L'accordo- si precisa - indica gli obiettivi strategici e le azioni che l'Università della Basilicata si prefigge di raggiungere nei prossimi anni e che si traducono nell'incremento dell'attrattività dell'Ateneo e della qualità della didattica. Un risultato che si conseguirà attraverso il rafforzamento della ricerca di Ateneo, il potenziamento del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie, con il reclutamento di personale docente, dei ricercatori, dei tecnico-amministrativi e l'acquisto di dotazioni e attrezzature tecniche per i laboratori didattici".

"Con la sottoscrizione di questo accordo – ha commentato il Rettore Mancini - per ulteriori tre anni mettiamo in sicurezza il bilancio dell'Università e soprattutto rendiamo concreta l'attuazione del progetto del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia con la previsione di fondi specifici. A nome di tutto il corpo accademico ringrazio la Regione Basilicata, che crede fortemente nella sua Università". "Continuiamo a sostenere la nostra Università, convinti – ha commentato il presidente Bardi – che sono fondi spesi bene. Per il governo regionale la promozione della cultura e dell'alta formazione ha un grande valore ed è un investimento da cui dipende anche il futuro dei nostri giovani e della Basilicata".

Sicurezza nel Senisese/ I dati resi noti nel corso di una riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica

Delitti in "sensibile aumento"

Presenti i sindaci dei 15 Comuni della vasta zona



Sicurezza nel Senise

Un "trend in sensibile aumento sul totale complessivo dei delitti +6,5% alla fine del 2021 e +26% a giugno 2022 rispetto al corrispondente periodo del 2019, anno pre pandemia) più evidente per le voci relative ai delitti predatori dei furti e delle cosiddette rapine improprie e per quelle dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti". Ma anche per le rapine ai danni degli anziani e per quelle on line. Questi i dati più evidenti emersi nel settembre scorso a Senise nel corso di una riunione del "Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica" presieduta dal Prefetto di Potenza, Michele Campanaro, alla presenza anche del vicesindaco del Comune capoluogo della Provincia con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e tra questi anche il neo comandante della Compagnia Carabinieri di Senise, Luca Gasparri. L'incontro che, come è stato precisato nel corso della riunione, rientra nelle attività itineranti sul territorio della Provincia volute dal Prefetto, ha visto la partecipazione dei sindaci dei 15 Comuni della zona. Da Castronuovo Sant'Andrea, a Cersosimo, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, Roccanova, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Arcangelo, Senise, Teana, Terranova di Pollino e Viggianello.

Sommario

-Contributo mensile per il gas metano pag 2
-Gas gratis chiesto anche per i Roccanovesi pag 3
-"Sauza ca' coscia", presi tutti per la gola pag 6
-Francesco Ciancia, manager alla Mercedes pag 7
-Il dr. Filippo De Marinis è Grande Ufficiale pag 8
-Vendemmia, preoccupa l'aumento dei costi pag 9
-In Basilicata con destinazione natura pag 10

GAS GRATUITO ALLE FAMIGLIE LUCANE/ Approvato il disciplinare per l'erogazione

Contributo mensile per il gas metano

"Criteri e modalità per la concessione ai titolari di utenze domestiche residenti in Regione Basilicata, limitatamente alla prima abitazione, per il solo uso domestico"



La maggior parte dei paesi della Basilicata sono compresi nella zona climatica "E" cioè l'inverno comincia presto e già dal 15 ottobre è consentito accendere i termosifoni. Per altri, (quelli compresi nella fascia D) 15 giorni più tardi. Per tutti comunque quando arriva l'inverno da queste parti è assai dura. Ben venga dunque il contributo del gas gratuito garantito alle famiglie lucane. A questo mira l'approvazione, il 21 settembre scorso, da parte della Giunta regionale del "Disciplinare di attuazione della Legge 23 agosto 2022, n. 28-Misure regionali di compensazione ambientale per la transizione energetica ed il ripopolamento del territorio lucano per l'erogazione del Contributo Mensile Gas Regione Basilicata nell'anno termico 2022-2023". Il disciplinare reca criteri e modalità per la concessione del beneficio "Contributo Mensile Gas Regione Basilicata", relativo alla componente energia del prezzo del gas alle utenze domestiche dei cittadini residenti nella Regione Basilicata, diretto a sostenere l'adozione da parte dei cittadini stessi di misure e comportamenti diretti al risparmio del consumo di gas ed all'efficientamento energetico.

Una legge che non è stata impugnata dal Governo Draghi e dunque valida a tutti gli effetti per produrre un beneficio valevole per i prossimi 9 anni dal valore di diverse migliaia di euro. Il beneficio "Contributo Mensile Gas Regione Basilicata" di cui abbiamo trattato ampiamente sul numero precedente - si legge in una nota della Regione - è concesso ai titolari di utenze domestiche residenti in Regione Basilicata, limitatamente alla prima abitazione, per il solo uso domestico". Il "Contributo Mensile Gas Regione Basilicata" si applica anche alle nuove utenze. Come da obblighi europei - Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 relativo a misure volte a ridurre i consumi di gas naturale nel periodo 1° agosto 2022 - 31 marzo 2023 - i beneficiari del "Contributo Mensile Gas Regione Basilicata" per l'anno termico 2022-2023 sono tenuti a conseguire, entro il successivo anno termico 2023-2024, un risparmio del consumo di gas non inferiore al 15% rispetto ai consumi effettuati nell'anno termico 2021-2022, ovvero proporzionato al periodo effettivo di attivazione dell'utenza nell'anno precedente". "La Regione Basilicata- si precisa nella nota - per la gestione del beneficio di cui al presente disciplinare si avvale della società partecipata API-Bas S.p.A. e "nei casi di attivazione di nuove utenze residenziali per uso domestico e per le quali non si disponga del dato relativo al consumo effettuato nell'anno precedente, l'obiettivo del risparmio non inferiore al 15% dovrà essere conseguito nell'anno immediatamente successivo".

88 milioni di euro per il sostegno a fondo perduto per l'installazione di impianti rinnovabili a servizio delle unità abitative nel territorio lucano

Contributi anche alle famiglie senza metano

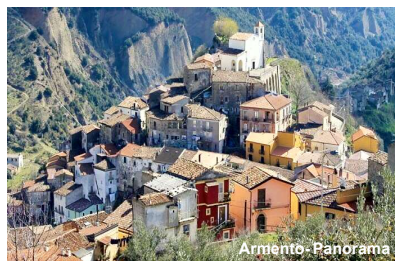


Ma ci sono dei contributi previsti anche per quelle famiglie non metanizzate, cioè non allacciate alla rete metano. Per queste la giunta di via Verrastro ha prima approvato"le linee guida" e poi a fine ottobre il bando che stanzia 88 milioni a fondo perduto, per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e/o termica alimentati da fonti rinnovabili e/o sistemi di accumulo di energia elettrica a servizio delle unità abitative non allacciate alla rete metano ricadenti nel territorio lucano. Più nello specifico, precisa una nota della regione "Impianto Fotovoltaico connesso in rete, Impianto Solare Termico, Impianto micro eolico, Sistema di accumulo, Pompa di calore. I beneficiari della misura hanno diritto al consumo gratuito dell'energia elettrica prodotta attraverso gli impianti oggetto del contributo. Il vantaggio per i cittadini è notevole. Nel caso dei pannelli solari o fotovoltaici, la durata media è di 25 anni. Un risparmio durevole, sostenibile e strutturale. Si tratta – ha affermato il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, dell'altra gamba della legge sul "gas gratis a tutti i lucani". La nota precisa anche che possono presentare domanda "le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda, sono proprietarie o usufruttuarie delle unità immobiliari oggetto dell'intervento aventi le seguenti caratteristiche: utilizzate come residenza anagrafica; ubicate all'interno del territorio della Regione Basilicata e non allacciate alla rete del metano; regolarmente censite al N.C.E.U. titolari di contratto di fornitura elettrica per utenza domestica residenziale sull'immobile oggetto dell'intervento, rilevabile dalla bolletta: proprietari (o titolari di diritto di usufrutto) di unità abitative indipendenti, non in Condominio, situate nel territorio regionale; proprietari (o titolari di diritto di usufrutto) di unità abitative facenti parte di edifici in Condominio, situati nel territorio regionale. In questo caso l'installazione è consentita sul lastrico solare, su ogni altra idonea superficie comune sulle parti di proprietà individuale dell'interessato. Nel caso di condomini, l'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione di parere favorevole da parte dell'assemblea condominiale. Il contributo di cui alla presente misura può coprire fino al 100% della spesa ammissibile (IVA inclusa) ed è cumulabile con gli incentivi statali. Sarà l'operatore economico, ossia il soggetto abilitato all'esecuzione degli impianti presso gli immobili dei soggetti beneficiari della misura, su delega del beneficiario, a presentare la domanda.

Per una strategia condivisa di interventi per lo sviluppo di territori contigui

Sei i Pic finanziati dalla Regione Basilicata

Per questi Piani Integrati della Cultura ora si guarda alla fase attuativa



Sono sei i progetti (tutti intercomunali) finanziati dalla Regione Basilicata nell'ambito dei PIC (Piani Integrati della Cultura) e presentati agli inizi di settembre scorso alla presenza del Presidente Bardi e della Consigliera Dina Sileo. "Uno strumento nuovo per la Regione Basilicata introdotto dalla Legge di Stabilità 2022 su iniziativa della stessa consigliera Sileo che nel corso della presentazione ha sottolineato "l'approdo alla fase attuativa di un lungo percorso legislativo volto a favorire un cambio di paradigma nelle politiche culturali della Regione Basilicata. Il tentativo, infatti, è quello di superare una visione assai miope della cultura quale mero intrattenimento. I progetti finanziati avranno ricadute sui territori sia in termini di sviluppo sociale che di crescita economica". Nel ringraziare "i Sindaci per aver accettato una sfida ambiziosa", la Sileo ha sottolineato come "la partecipazione all'Avviso sia stata ampia. Una testimonianza tangibile del fermento culturale che stiamo vivendo, seppure in un periodo storico assai particolare".

Questi i sei progetti finanziati e i comuni proponenti

"*ABCD - Alto Bradano Contemporary District*" - Genzano di Lucania, Banzi,Palazzo San Gervasio. "*Sýnthesis*": Armento, San Chirico Raparo. "*Aqua*": Muro Lucano, Balvano, Vietri di Potenza. "*L'Architettura celata*": Barile, Rapolla. "*Il Cammino del Basento*": Oliveto Lucano, Albano di Lucania, Brindisi diMontagna, Campomaggiore, Trivigno. "*PIC Calvello*" :Calvello, Anzi, Laurenzana.

Niente da fare purtroppo per *"Il mistero delle grotte"*. Anche questo un progetto candidato ad intercettare i finanziamenti regionali dei PIC. Come si ricorderà, per averne trattato in un servizio sul numero precedente, un progetto presentato dal Comune di Roccanova, in qualità di capofila, insieme ai Comuni di Castronuovo di Sant'Andrea, Gallicchio e Sant'Arcangelo quali "soggetti appartenenti ad ambiti territoriali contigui per una strategia condivisa di intervento per lo sviluppo dei rispettivi territori".

dalla 1^

S'intravede l'arrivo del metano

potrebbe stabilire un accordo con quest'ultimo affinché il distributore in esso operante possa estendere la propria concessione e rete anche nel comune non metanizzato, fermo restando che tale porzione di rete sarà successivamente oggetto di gara d'ambito e del futuro subentro del gestore d'ambito. In questo caso dovrà trattarsi di un'estensione della rete già esistente e non di una rete isolata". Da qui l'atto consiliare, approvato con l'astensione della Minoranza per "una questione di metodo e non di merito" ha tenuto a precisare la capogruppo di Minoranza Luisa Emanuele, che ora dovrà essere approvato anche dall'Assise Santarcangiolese per snellire la procedura "al fine- si legge nella delibera - di erogare ai cittadini di Roccanova per il prossimo inverno un servizio di pubblica utilità come la distribuzione del gas metano così come dispone l'art. 14 del d.lgs. n. 164/2000". ***A. L.***



la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Il sindaco di Roccanova, Rocco Greco, scrive al Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi

Gas gratis chiesto anche per i Roccanovesi

Proposto un emendamento alla recente legge regionale n. 28/22. Possibile l'erogazione di un contributo finanziario al Comune per la concessione del Bonus Gpl ai roccanovesi

Stessa sostanziale richiesta del bonus gas da riconoscere anche ai cittadini di Roccanova è stata avanzata una ventina di giorni dopo quella di Giovanni Soave (che riportiamo a fianco) e all'indomani dell'approvazione della legge regionale n. 28/22 relativa al "gas gratis per tutti i lucani" anche dal sindaco di Roccanova, Rocco Greco, al Presidente della Regione Vito Bardi. Nella nota, diffusa anche attraverso i social, il primo cittadino del "Paese del vino" nel sottolineare che "l'obiettivo di ridurre il costo della bolletta del 50% è molto condivisibile considerato soprattutto l'aumento dei prezzi per effetto della guerra in corso in Europa" scrive: "Voglio pensare che tra queste famiglie ci saranno anche quelle roccanovesi già gravemente penalizzate perché unico comune della Basilicata senza ancora il gas naturale. L'Amministrazione Comunale per ovviare a questa discriminazione a inizio anni 2000 per effetto di un Project Financing fece realizzare all'ENI S.p.A. la rete di distribuzione del gas GPL con clausola di concessione trentennale. Oggi, a distanza di oltre 20 anni, superate tutte una serie di problematiche amministrative, tecniche e finanziarie il Comune è nelle condizioni di erogare il gas naturale alle famiglie roccanovesi. Tuttavia necessitano ancora alcuni mesi per chiudere la procedura di selezione del contraente a cui affidare la distribuzione del gas metano nelle more dell'impasse della procedura di gara bandita dall'ATEM2 Potenza". "La problematica delle famiglie roccanovesi è molto particolare, quasi unica- continua il sindaco - considerato che è l'ENI che distribuisce il GPL alle famiglie roccanovesi e che lo stesso ENI è anche partner e fornitore, per effetto dell'accordo siglato tra Regione e compagnie petrolifere, del gas metano rinveniente dai giacimenti petroliferi - Val d'Agri e Tempa Rossa- che alimenterà il risparmio in bolletta". Da qui la richiesta del sindaco Greco al presidente Bardi "di intervenire personalmente con suoi dirigenti, per la definizione di un accordo a latere con ENI, al fine di studiare un meccanismo che consenta anche alle famiglie del mio comune di godere dello sconto della bolletta GPL", ricordando che "Roccanova, ai sensi della L.R. n. 40/1995 e ss.mm.ii., fa parte dell'area petrolifera della Val d'Agri e ha, al pari degli altri 34 comuni, diritto alle compensazioni ambientali per la transizione energetica ed il ripopolamento". "Nel restare fiducioso di un suo cortese riscontro sono convinto- conclude il sindaco di Roccanova nella nota a Bardi - che non mancherà di attenzionare la questione da me sottoposta al dipartimento competente, sarebbe una discriminazione non sopportabile per i roccanovesi". A distanza di circa un mese e non ricevendo alcuna risposta il sindaco ha proposto, con una ulteriore nota inviata al presidente Bardi e ai consiglieri regionali, un emendamento all'art. 1 comma 1 della legge regionale 23 agosto 2022 n. 28 aggiungendo alla fine del rigo 9 "ivi comprese le utenze domestiche delle famiglie del Comune di Roccanova i cui consumi energetici sono alimentati da rete cittadina GPL gestita da ENI S.p.A con emissione di regolare bolletta".Aspetto esaminato in un incontro con l'assessore regionale all'Ambiente, ed Energia, Cosimo Latronico "che - si legge, tra l'altro, in un comunicato del sindaco- dopo un serio approfondimento sulle varie implicazioni, non ultima quella relativa alla modifica chiesta dal governo, l'assessore ha garantito la disponibilità a trovare una soluzione in tempi brevi non esclusa quella di erogare un contributo finanziario al Comune per la concessione del Bonus Gpl ai roccanovesi".


Roccanova-veduta-Foto Andrea Caputo

La richiesta di Giovanni Soave (Articolo Uno) al Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi

Bonus gas da riconoscere anche ai cittadini di Roccanova

"Siamo rimasti l'unico paese della Basilicata a non avere il metano"


Gas- Fiammella

"Egregio Presidente Bardi, con la presente siamo a sottoporre alla sua attenzione la situazione dei cittadini di Roccanova privi dell'allacciamento alla rete pubblica del metano".Così inizia la nota che, agli inizi di settembre scorso, Giovanni Soave, componente della Segreteria regionale e coordinatore Sezione "Articolo Uno" Roccanova, ha inviato al presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, e ai gruppi consiliari. Nella nota avente ad oggetto *"Richiesta riconoscimento bonus gas anche ai cittadini di Roccanova",* Soave sottolinea come "Ancora oggi a Roccanova si utilizza la rete gas gpl realizzata a fine degli anni '90 dall'Eni e solo da un mese riscattata dal Comune che ora dovrà completare il complesso sistema di passaggio e collegamento della rete cittadina alla condotta principale del metano". "Siamo rimasti l'unico paese della Basilicata ad essere privi di metano- continua Soave- e ad utilizzare come sistema di riscaldamento il gas gpl e/o il pellet e, quindi, a non avere la possibilità di poter usufruire del provvedimento da voi adottato di relativo all'erogazione gratuita del gas metano. Una condizione di penalizzazione ingiusta le cui responsabilità non possono certamente essere scaricate sui cittadini. Facciamo appello alla S.V. in quanto riteniamo che vada rimossa questa disparità di trattamento essendo i cittadini di Roccanova lucani come tutti gli altri e pertanto chiediamo che siano riconosciuti agli stessi uguali benefici ed opportunità di risparmio dei costi del riscaldamento". Da qui la sollecitazione di Soave affinché venga "adottato da parte della Regione il provvedimento più opportuno atto a rimuovere questa ingiustizia".

Quasi il 51% delle famiglie utilizza il Pellett

Le fonti di riscaldamento nelle case di Roccanova

Da dati acquisiti di recente dal nostro giornale presso aziende del settore questa la situazione delle fonti utilizzate dalle famiglie roccanovesi per riscaldarsi. Famiglie di Roccanova numero 530 al 31.12.2021 con 1311 abitanti. Famiglie allacciate alla rete cittadina alimentata a Gpl circa 180. Meno del 20% (circa 36 famiglie) però lo utilizza come alimentazione sistematica per riscaldamento tramite termosifoni. Le altre 144 utilizza il Gpl, per la maggior parte solo per produzione di acqua calda, mentre il riscaldamento della casa è prodotto da altre fonti (come stufe e /o bombole di piccole dimensioni di gas propano liquido). Circa 270, quasi il 51% del totale, sono invece le famiglie che riscaldano le loro abitazioni tramite stufe e/o bruciatori alimentati a Pellet. Le altre 80 utilizzano la legna che alimenta camini e stufe.

Mantiene la Scuola Primaria (37 alunni) con due pluriclassi. Scende il numero alla Secondaria di I grado, 23 alunni in tutto, dove viene istituita una pluriclasse

Roccanova, scuola con pochi alunni

In Basilicata si contano 70.704 studenti, ben 1.614 in meno dell'anno passato

Il ritorno in classe in presenza, senza didattica a distanza e senza mascherine è la novità rilevante del nuovo anno scolastico, dopo due anni di pandemia, che ha preso il via il 12 settembre in Basilicata. Il numero degli studenti però, resta sempre la nota dolente della nostra regione la cui popolazione scolastica continua a far segnare numeri negativi. Secondo i dati resi noti dall'Ufficio scolastico regionale sono tornati tra i banchi di scuola nel nuovo anno 70.704 studenti, ben 1.614 in meno dell'anno passato. Un triste fenomeno che ha portato a contare 4.080 classi, 15 in meno, e che si riflette ormai da anni soprattutto nei piccoli paesi interni. Proprio come a Roccanova dove i dati Istat del decremento demografico, purtroppo sono più inesorabili che altrove. Da qui anche il segno meno nel complesso del numero degli alunni che, rispetto allo scorso anno, sono iscritti alla scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. Ma ecco un quadro più completo dei dati. Scuola Primaria sostanzialmente come l'anno passato. Anzi 37, uno in più dello scorso anno. Ed è proprio la 1^, la vera classe con i nove alunni che hanno sentito per la prima volta la campanella, mentre lo scorso anno erano solo cinque. Le altre quattro sono divise in due pluriclassi. Insieme sono 12 alunni: cinque di 2^ e sette di 3^. Insieme in una pluriclasse anche l'unico alunno di 4^ con i 15 della 5^ che formano una pluriclasse. Segno negativo purtroppo per la Secondaria di I° grado (l'ex Scuola Media) che continua a perdere alunni. Oggi conta in tutto 23 alunni, sette in meno dell'anno passato e addirittura dieci rispetto a due anni fa. Scuola che da quest'anno è stata così costretta ad istituire una pluriclasse. Ne faranno parte i due alunni di 1^ e i dieci di 2^. La 3^ è di 11 alunni. Il dato si completa dei 14 bambini della Scuola dell'Infanzia (quattro in meno dello scorso anno) e dei 71 studenti della Scuola Secondaria di 2° grado che lo scorso anno erano 76. Ecco che il dato complessivo della popolazione scolastica di Roccanova è in tutto di 145 alunni, sette in meno dell'anno passato.


Scuola - Inizio anno 2022-2023

VENDESI a PIOSSASCO

CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori - Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture



GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

***ROCCANOVA**/ Fratelli d'Italia trascina alla vittoria anche gli altri partiti della coalizione*

Il Centrodestra unito conquista anche Roccanova

Fratelli d'Italia, insieme a Forza Italia, alla Lega di Salvini e a Noi Moderati porta alla vittoria il Centrodestra anche nel "Paese del vino" con un consenso che sfiora il 40% alla Camera e arriva al 36,40 al Senato dove il Centrosinistra si attesta al 34,97% e alla Camera al 30,73%. Superano il 21% i Cinque Stelle, mentre il Terzo Polo sfiora il 5%

Roccanova - Elezioni Politiche 25 Settembre 2022 - Camera

Coalizioni e Partiti 2022	Voti	%	Coalizioni e Partiti 2018	Voti	%
Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	154	24,52	Movimento 5 stelle	312	37,86
Forza Italia	62	9,87	Partito Democratico	201	24,39
Lega per Salvini Premier	24	3,82	Civica popolare-Lorenzin	15	1,85
Noi moderati /Lupi -Toti-Brugn.	03	0,47	Italia Europa Insieme	07	0,86
Totale Coaliz. Centrodestra	**246**	**39,17**	+ Europa	02	0,24
			Totale Coaliz. Centrosinistra	**225**	**27,30**
Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista	178	28,34	Forza Italia	97	12,01
+ Europa	07	1,11	Lega	60	7,34
Impegno Civico Luigi Di Maio-	05	0,80	Noi con L'Italia	21	2,60
Alleanza Verdi e Sinistra	03	0,48	Fratelli d'Italia	19	2,30
Totale Coaliz. Centrosinistra	**193**	**30,73**	**Totale Coaliz. Centrodestra**	**199**	**24,15**
Movimento 5 Stelle	133	21,18	Liberi e Uguali	**57**	6,91
			Partito comunista	9	1,15
Azione-Italia Viva-Calenda	30	4,77	Casa paund	7	0,84
			Il Popolo della Famiglia	4	0,48
Partito Comunista Italiano	10	1,59	Potere al popolo	3	0,36
Italia Sovrana	07	1,11	Blocco nazionale per le libertà	2	0,24
Per l'Italia con Paragone	05	0,80	10 volte meglio	2	0,24
Unione Popolare-De Magistris	02	0,32	Partito valore umano	2	0,24
Mastella	02	0,32	Lista del popolo per la costituzione	1	0,12
			Per una sinistra rivoluzionaria	1	0,12
Voti Validi	628		Voti Validi	824	
Bianche	43		Bianche	24	2,7
Nulle	21		Nulle	21	2,4
Votanti	692	60,17	Votanti	869	67,83
Elettori	1.150		Elettori	1.281	

Roccanova - Elezioni Politiche 25 Settembre 2022 - Senato

Coalizioni e Partiti 2022	Voti	%	Coalizioni e Partiti 2018	Voti	%
Fratelli d'Italia	145	23,05	**Movimento 5 stelle**	**277**	**37,58**
Forza Italia	47	07,47	Partito Democratico	178	24,15
Lega per Salvini Premier	30	04,76	Italia Europa Insieme	12	1,68
Noi moderati /Lupi -Toti-Brugn.Udc	03	0,47	Civica popolare-Lorenzin	08	1,09
Totale Coaliz. Centrodestra	**229**	**36,40**	+ Europa	04	0,54
			Totale Coaliz. Centrosinistra	**202**	**27,40**
Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista	197	31,31	Forza Italia	102	14,01
+ Europa	08	1,27	Lega	52	7,14
Alleanza Verdi e Sinistra	07	1,11	Fratelli d'Italia	19	2,60
Impegno Civico Luigi Di Maio-	04	0,63	Noi con L'Italia	17	2,33
Totale Coaliz. Centrosinistra	**220**	**34,97**	**Totale Coaliz. Centrodestra**	**191**	**25,91**
Movimento 5 Stelle 2050	125	19,87	Liberi e Uguali	**43**	5,83
			Partito comunista	**8**	1,85
Azione-Italia Viva-Calenda	34	5,40	Casa paund Italia	6	0,81
			Sms Stato Moderno	4	0,54
Partito Comunista Italiano	07	1,11	Il Popolo della Famiglia	2	0,27
Italia Sovrana	07	1,11	Potere al popolo	0	0,00
Per l'Italia con Paragone	05	0,79			
Mastella noi di Centro	02	0,32			
Unione Popolare-con De Magistris	00	0,00			
Voti Validi	629		Voti Validi	737	
Bianche	40		Bianche	25	3,18
Nulle	23		Nulle	23	2,92
Votanti	692	60,17	Votanti	785	67,83
Elettori	1.150		Elettori	1.184	



Il Pd, insieme a Italia Democratica e Progressista, torna il primo partito

Ma è la Meloni a cantar vittoria

Anche in questa tornata elettorale Roccanova rispecchia, nella sostanza, il dato nazionale. E così come nel resto d'Italia è la coalizione di Centrodestra a vincere le elezioni, con la Meloni che può gioire più di tutti per una vittoria netta. I dati dicono infatti che è la leader di Fratelli d'Italia a trainare il Centrodestra (39,17% alla Camera e 36,40% al Senato) all'affermazione nel "Paese del vino", tradizionalmente di sinistra. Il dato di Fratelli d'Italia è infatti inequivocabile. Con il 24,52% alla Camera e il 23,05% al Senato è il partito che più degli altri tre della coalizione ha avuto un'affermazione netta. Considerando soprattutto che nelle elezioni precedenti aveva avuto appena una manciata di voti. La Coalizione di Sinistra si attesta al 30,73% alla Camera e al 34,97 al Senato con il Partito Democratico che riconquista il primato dopo averlo perso nel 2018 a favore dei Cinque Stelle e nelle regionali del 2019 a favore della Lega di Salvini. Un primato lontano dagli anni '80 e '90 quando era forza politica irraggiungibile tanto che Roccanova era soprannominata la "roccaforte rossa". Ma che oggi riesce a riconquistare grazie all'accordo e all'unione con Italia Democratica e Progressista. Cioè gli ex Liberi e Uguali (oggi Articolo Uno dell'ex ministro Speranza) che nel 2018 aveva avuto 57 voti alla Camera e 43 al Senato e gli ex Socialisti. Un dato che ha compensato anche della perdita di voti conquistata dal Terzo Polo di "Azione-Italia Viva" di Calenda e Renzi che ha ottenuto il 5,40 al Senato e il 4,77 alla Camera. Un dato che deve comunque far riflettere sia a livello locale che regionale dove il Pd ha fatto registrare al Senato addirittura due punti percentuali in meno del dato nazionale. Affermazione invece del Movimento 5 Stelle che con il 21,18% alla Camera e 19,87 al Senato si attesta al terzo posto tra le forze politiche roccanovesi. Certo che il partito di Conte che in tanti davano per spacciato, dopo la scissione di Di Maio, ha avuto invece un risultato più che positivo riuscendo perfino ad ottenere il primato a livello regionale tanto da conquistare due parlamentari. Poca cosa gli altri partiti minori. Un ultimo dato: i votanti sono stati in linea con il dato regionale e nazionale.

Sette i parlamentari eletti in Basilicata

Tre sono di Fratelli d'Italia, due del M5S e uno ciascuno per FI e PD

Fra i due litiganti il terzo gode. Il vecchio detto trova sempre posto; così anche nelle ultime elezioni politiche in Basilicata dove c'è stato lo scontro fra i due ex governatori della Regione entrambi candidati al Senato, Vito De Filippo (del Pd, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio) e Marcello Pittella (passato al Terzo Polo) entrambi rimasti all'asciutto. A spuntarla invece sono state le altre forze politiche. A cominciare da Fratelli d'Italia che al Parlamento manda tre rappresentanti: *Salvatore Caiata* (uninominale alla Camera),*Aldo Mattia* (proporzionale alla Camera) e *Gianni Rosa* (proporzionale al Senato). Due sono gli eletti dei Cinque Stelle: *Arnaldo Lomuti* (proporzionale alla Camera) e*Mario Turco* (proporzionale al Senato) .Uno a testa per Forza Italia e Partito Democratico. Rispettivamente *Elisabetta Casellati* (uninominale al Senato) ed *Enzo Amendola*, proporzionale alla Camera.

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 05 Maggio 2022

n. 48 - L.R. n. 23/2018 - D.G.R. n. 869/2021 e D.G.R. n. 1088/2021 - Fondo Unico Autonomie Locali (F.U.A.L.) - annualità 2021. Accesso contributi per i Comuni fino a 3.000 abitanti - Avviso e modulistica - Approvazione. Destinazione. Provvedimenti.

Seduta del 30 Giugno 2022

n. 49 - Approvazione progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori di "Rivitalizzazione centro abitato via roma - piazza castello - piazzetta e rione destra / via Greci" - PO Val d'Agri - Scheda progetto PO.01(F2) "Riqualificazione ai fini produttivi e sociali di aree degradate".

n. 50 - Approvazione progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori di "Manutenzione straordinaria su viabilita' interpoderale c.da s. lucia - s. iorio - sp 7" - PO Val d'Agri - Scheda progetto PO.02(F3) "Opere di civiltà nelle zone rurali".

n. 51 - Utilizzazione dipendente comunale del Comune di Missanello dott. Fittipaldi Giambattista presso il Comune di Roccanova ai sensi dell'Art. 92 del TUEL 267/2000 e ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. n. 311 del 2004. Adempimenti connessi

n. 52 - Art. 49 regolamento sui concorsi - Utilizzo delle graduatorie vigenti presso il comune di Roccanova da parte di altri enti richiedenti – Pagamento quota a titolo di rimborso spese per la procedura concorsuale. Provvedimenti.

n. 53 - Associazione rete di cooperazione turistica BEL – Aggiornamento elenco comuni aderenti ed adesione alla proposta progettuale in qualità di partner al progetto Museo Digitale Diffuso." Approvazione. Provvedimenti.

n. 54 - "Atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Finanziaria-Amministrativa per modalità di attuazione per progetto turistico come definito nel DUP 2022-2024".

n. 55 - Approvazione del piano esecutivo di gestione 2022/2024 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000) - comuni fino a 5.000 abitanti.

n. 56 - Rinnovo Conferimento incarico extra ufficio ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n°311 del 2004.

n. 57 - Legge n. 311/2004 art. 1 comma 557 - Assegnazione temporanea del dipendente a tempo pieno ed indeterminato del Comune di Roccanova presso il Comune di Armento. Proroga. Provvedimenti.

Seduta del 13 luglio 2022

n. 58 - "Piani Integrati della Cultura" PIC - Anno 2022, art. 18 Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2022 - Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento - Partecipazione - Dichiarazione di impegno atto di aggregazione – Individuazione comune capofila - Provvedimenti.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 02 Agosto 2022

13 Approvazione documento unico di programmazione (DUP) periodo: 2023 -2025 ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*).

14 Articolo 175, comma 8, TUEL - Assestamento generale di bilancio - Articolo 193, comma 2, TUEL - Salvaguardia degli equilibri di bilancio - - Approvazione - Provvedimenti. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*).

15 Piano per la valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008. Modificazione. Provvedimenti. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza).*

16 Riscatto anticipato impianti e rete di distribuzione del gas del GPL. Schema di atto di compravendita. Approvazione. Provvedimenti. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza).* Dopo l'illustrazione della proposta da parte del sindaco è intervenuta la capogruppo della Minoranza, Luisa Emanuele "che preannuncia voto contrario in quanto la proposta è stata prodotta dal sindaco e non dal responsabile dell'area, manca il parere del responsabile dell'area, la sottoscrizione della convenzione è a cura del responsabile dell'area e non del sindaco come risulta dal deliberato, la perizia della stima dei costi del riscatto non è un atto unilaterale della società petrolifera per cui il comune non la doveva accettare supinamente senza una propria valutazione, per quanto sia auspicabile il riscatto. Il sindaco fa presente che sulla proposta c'è il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica e del Responsabile dell'Area Finanziaria, che la proposta essendo un atto di alta amministrazione è stata predisposta su iniziativa del Sindaco così come il Sindaco procederà alla sottoscrizione in quanto legale rappresentante del Comune. La perizia è stata valutata dal Responsabile dell'UTC, la società che ha avuto l'incarico si è attenuta ai parametri previsti dal Regio Decreto del 15 ottobre 1925, n. 2578. Gli uffici comunali hanno proceduto alla verifica delle consistenze fisiche alla data del 30 giugno 2022 (Terreno, Centrale GPL e Recinzione, Serbatoi ed accessori, Gruppo di vaporizzazione e riduzione di I salto, Gruppo di misura, Locali servizi, Lunghezza complessiva della rete, Derivazione parte aerea e misuratori) per cui si ritiene che la istruttoria è stata fatta adeguatamente. Il Sindaco ribadisce che il Consiglio Comunale, con la decisione di questa sera, inizia un percorso finalizzato alla distribuzione del Gas naturale nelle case delle famiglie roccanovesi. Il gruppo di minoranza con la sua debole e strumentale opposizione non vuole che si distribuisca il metano alle famiglie roccanovesi. Il Sindaco ribadisce, altresì, che si sarebbe aspettato una condivisione nell'interesse generale della comunità roccanovese".

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Serata dedicata alla riscoperta di un piatto tipico della cultura contadina roccanovese entrato di recente a far parte dei PAT (Prodotti Agricoli Tradizionali) della Basilicata

"Sauza ca'coscia". Presi tutti per la gola

C'è stato chi ha saputo sapientemente prepararla. Chi l'ha cucinata. E chi l'ha gustata con molti apprezzamenti. Anche tutto questo è stata la "*Sauza ca' coscia*". Un piatto povero ma tipico della cucina contadina roccanovese da tempo dimenticato, o preparato solo da pochi e in rare occasioni, che il 10 settembre scorso è stato il "re" della tavola. Quella apparecchiata in piazza. In piazza del Popolo dove si sono ritrovati in tanti per celebrare un prodotto che da marzo scorso è entrato a far parte dei PAT (Prodotti Agricoli Tradizionali) della Basilicata riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari dopo un minuzioso lavoro di ricerca portato avanti dal Comune di Roccanova e dall'Alsia (Agenzia


Sauza Ca coscia -Manifestazione a Roccanova



Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) della regione Basilicata. Un prodotto roccanovese che come abbiamo avuto modo di riportare sui numeri precedenti(vedi nn. di Aprile e Maggio) e dopo il riconoscimento, per la sua unicità ha un legame intenso con il territorio essendo radicato nel tempo e con tutta la sua caratteristica inimitabile. Tutto questo è la "*Sauza ca' coscia*" esaltata nell'iniziativa settembrina del Comune di Roccanova, che ha rappresentato anche l'apertura del "Festival Appennino Mediterraneo" che di svolgerà fino al 2024, riconosciuto dal Ministero della Cultura e promosso dalla "Fondazione Appennino ETS" di Montemurro con la quale il Comune di Roccanova ha stipulato di recente una convenzione che prevede "l'erogazione di un contributo pattuito pari a 9.000 euro a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute…per la realizzazione del calendario delle manifestazioni concordate previste dal programma del 'F.A.Me' presso il territorio comunale". Proprio come questa legata alla *"Sauza ca' coscia"* che ha visto anche l'animazione della serata con un concerto di musica folk del Gruppo musicale "Menamè Accipiter". Una iniziativa che ha visto il coinvolgimento del mondo dell'associazionismo, con la Pro loco in primis, e di tanta altra gente, non solo giovani ma anche anziani, che hanno partecipato attivamente. Iniziativa che prima della festa ha visto un momento di riflessione sul riconoscimento di questo caratteristico prodotto e alla quale hanno partecipato, oltre al sindaco di Roccanova, Rocco Greco, anche il vice sindaco ed assessore all'agricoltura, Rocco Motta, il senatore Vito De Filippo e Giacomo Rosa, già sindaco di Contursi Terme e attuale presidente dello Svi.Mar. Poi largo alla degustazione e alla festa anche con la "Cullura" con frittata di uova e peperoni. Un'altra tipica pietanza legata al mondo contadino. Il tutto ben accompagnato da un buon bicchiere di vino "Grottino di Roccanova Dop". Una iniziativa che secondo gli organizzatori ha registrato "circa 1500 partecipanti che si sono immersi nella roccanovesità dell'evento".

Su YouTube il piatto tipico della tradizione contadina roccanovese

La "Sauza ca' coscia" è anche un video

Realizzato da una ricerca dell'Associazione culturale "Leonardo"

Ma l'iniziativa dedicata alla *"Sauza ca' coscia"* non è stata solo festa. C'è stato anche chi ha voluto saperne di più di questa particolare salsa quale caratteristico condimento dei "*rascatiell*" fatti ad otto dita che insieme costituivano un antico piatto della cultura alimentare contadina roccanovese. E così si è messo alla ricerca delle antiche fonti legate a questo alimento, alle sue modalità di preparazione e conservazione e ai suoi vari aspetti storici. E' stata la locale Associazione culturale "Leonardo", presieduta da Giuseppina Di Domenico, che alla fine ha realizzato un video dal titolo "SAUZA CA' COSCIA- PAT di Roccanova" poi pubblicato sul canale You tube che invitiamo a vedere all'indirizzo https://www.yuotube.com/watch?v=DJGSBd7GzaU. Un documento che può rappresentare un valido supporto per saperne di più e comprendere meglio le fonti storiche legate a questa particolare tipicità agroalimentare della cultura contadina roccanovese.



Alla base di questa ricerca il libro dal titolo "*Storia di Roccanova*" pubblicato nel 1986 da Don Prospero Borea, per molti anni parroco di Roccanova, ma ancor più quello di Guido Emanuele, per lungo tempo maestro della gloriosa Banda musicale di Roccanova, "*Roccanova. I segni della memoria. Aspetti e momenti di vita sociale*" pubblicato nel 2005. Ma anche testimonianze sul campo. Da qui il lavoro di ricerca racchiuso in un filmato della durata di una ventina di minuti (che ha già superato le 500 visualizzazioni) dove anziane donne contadine, come Teresa Di Ciancia e Anna Maria D'Amore, svelano, attraverso la loro testimonianza fatta di antica sapienza maturata sui campi di fatica, i segreti della *"Sauza ca' coscia"*. Di questa particolare salsa, della sua preparazione, conservazione ed utilizzo quale condimento dei *"rascatiell"* a otto dita. Il tutto per conoscere meglio questo particolare piatto povero della tradizione culinaria dei contadini roccanovesi.

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari. Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-

Per informazioni 3477827412

2^edizione dell'iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con la Fondazione Appennino

Cantine aperte a Roccanova



Festa e assaggi del pregiato vino "Grottino"

Nel momento in cui la vendemmia volgeva a termine lasciando il posto ai lavori in cantina ecco che le grotte si sono aperte ai visitatori e degustatori per quella che è stata la 2^ edizione di " Cantine aperte". Una iniziativa organizzata il 21 ottobre scorso dal Comune di Roccanova con la Fondazione Appennino e rientrante nell'ambito del "Festival Appennino Mediterraneo" che ha richiamato nel "Paese del vino" visitatori arrivati anche dal centri vicini.

Un'occasione per visite e degustazioni del prelibato vino "Grottino di Roccanova" nelle caratteristiche grotte scavate nella roccia che danno il nome al buon nettare di Bacco, dove si invecchia e si conserva. Ma è stata anche occasione per presentare nel "*Gio Bar*", esercizio di recente riapertura con nuova gestione, la nuova etichetta dal nome "*Game Over*" di vino "Grottino" da parte del Consorzio "le Grotte del Vino" in collaborazione con L'Associazione Italiana Sommelier di Basilicata. Un momento di esposizione, ma anche di assaggi di prodotti tipici e degustazione dei vini "Grottino". Poi musica e spettacolo con la satira di Dino Paradiso. Il comico lucano, di Bernalda, che già altre volte è stato a Roccanova, ad aprire e divertire in qualità di ospite d'onore, l'apericena che si è svolta nelle cantine Graziano nella zona di "Santo Iorio".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Autocarrozzeria D'AMORE LORENZO
Concordatario ANIA
P.IVA 00801850017
Via Invernizio 34/A - 10127 TORINO
Tel. e Fax 011.6192232 - damorelorenzo@libero.it

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST Cavalli
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIE
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Da Stellantis passa alla prestigiosa casa automobilistica di Stoccarda

Francesco Ciancia,manager alla Mercedes

Di origini roccanovesi. Da oltre 20 anni nel settore dell'industria automobilistica che lo ha portato ad essere responsabile di ben nove stabilimenti sparsi per il mondo

Andrea Lauria

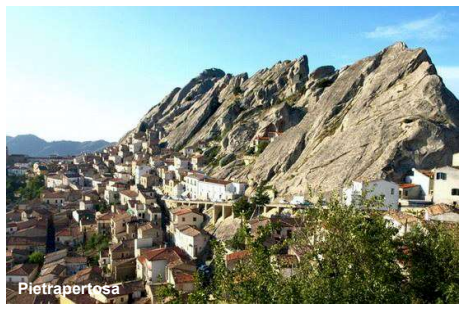
Da Stellantis alla Mercedes il passo non è breve ma di sicuro ricco di stimoli per una ulteriore crescita professionale. Sempre all'insegna della responsabilità, caratterizzata da uno spiccato senso manageriale. Elementi che non sono mai mancati a Francesco Ciancia, 48 anni di Potenza ma di origini roccanovesi (suo papà l'ing. Raffaele Ciancia è di Roccanova). Anzi hanno sempre contraddistinto i suoi incarichi di direzione nell'industria automobilistica che lo hanno portato in giro per il mondo dove la sua indiscussa professionalità è andata sempre in crescendo. Tanto da non sfuggire agli occhi della prestigiosa casa automobilistica di Stoccarda. E non è certo un caso che il capo di Mercedes-Benz Vans, Mathias Geisen, nel dargli il benvenuto ha, tra l'altro, sottolineato"Francesco Ciancia è un manager di produzione con esperienza internazionale e la sua esperienza nella produzione ci consentirà di aumentare la produttività e accelerare ulteriormente la trasformazione elettrica della divisione furgoni". Insomma la casa automobilistica dal simbolo della stella a tre punte ora guarda a nuovi traguardi puntando sul Know-how di Francesco Ciancia. Quelle competenze che ha cominciato ad acquisire sin dai primi incarichi arrivati all'indomani della laurea nel 1999 in Ingegneria Meccanica conseguita con il massimo dei voti e la lode al Politecnico di Torino dopo la maturità classica, anche questa col massimo dei voti, al liceo di Potenza. Bravura che non sfugge alla Fiat di Torino che nel 2001 gli affida un ruolo di Ingegneria avanzata quale "Responsabile dello sviluppo del gruppo propulsore". Due anni dopo eccolo a Melfi dove diventa "Manager della produzione", poi responsabile anche alla Fiat di Cassino e nel 2013 Direttore dello stabilimento in Serbia. Crescono le sue competenze e di pari passo le responsabilità manageriali che lo portano a ricoprire funzioni dirigenziali alla Fiat Chrysler Automobiles e alla Maserati, prima di spostarsi oltreoceano nel 2015. Prima come Responsabile dell'Ingegneria di Produzione della FCA in Argentina e poi Responsabile della produzione di veicoli per la FCA in Brasile e altri Paesi dell'America Latina. Nel complesso un'esperienza di oltre 20 anni nel settore dell'industria automobilistica che hanno portato Francesco Ciancia, che parla tre lingue (inglese, francese e spagnolo) ad essere responsabile di ben nove stabilimenti. In giro per il mondo senza mai dimenticare le origini di Potenza e di Roccanova. Dove da ragazzo veniva insieme al fratello Giovanni, che oggi lavora al Comune di Bologna, al papà e alla mamma (Vera Salerno) a trovare i nonni nella casa della centrale via Vittorio Emanuele: Francesco, che si chiamava come lui e che tutti conoscevano come *Ciccillë u forestalë* scomparso nel 1989, e sua nonna Maria Ciminelli deceduta quattro anni fa. Quella stessa casa che Francesco è tornato a visitare nell'estate di due anni fa, quando in una gita insieme a tutta la famiglia Ciancia è stato anche nella zona del "Genellizzo" dove, suo papà, suo zio l'ing. Giovanni Ciancia, e sua zia Antonietta, nel 2011hanno creato una zona di lottizzazione denominata "Parco degli Ulivi".


Francesco Ciancia


Famiglia Ciancia in vacanza a Roccanova

Per curiosità e passaparola l'arrivo dei turisti in Basilicata

E' quanto emerge dai risultati di due report Isnart elaborati per conto della Camera di commercio lucana


Pietrapertosa

I "turisti-tipo" che arrivano in Basilicata "sono influenzati dal passaparola per (34,9%), da Internet (31,7%) o da informazioni, offerte e social network, ma anche dalla pubblicità (8,7%), e in più piccola parte sono attirati da film e documentari (4,8%). A renderlo noto nell'ottobre scorso la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Basilicata secondo due report di analisi turistica territoriale realizzati dall'Isnart (Istituto nazionale ricerche turistiche) per conto della stessa Camera di commercio lucana. Le due leve che spingono i turisti verso la Basilicata e che fanno "scattare la decisione del viaggio" - precisa il report - sono "la curiosità di scoprire la regione e il passaparola". "Visite dei centri storici (52,5% dei turisti), escursioni e gite alla scoperta del territorio (48,6%), degustazioni (19,9%), visite di musei, monumenti e siti archeologici, acquisti di prodotti artigianali e tipici (13,6%)" sono le attività maggiormente svolte durante la vacanza. Aspetti che si traducono in una spesa media pro-capite giornaliera per ognuno di loro pari a 43 euro per l'alloggio e 60 euro per gli altri acquisti di beni e servizi". Dati che fanno ben comprendere quanta "ricchezza il turismo porti sul territorio il turismo".

"Quando vanno via- si precisa nel report- i turisti si dicono molto soddisfatti dell'esperienza vissuta: in una scala da uno a dieci, la cortesia e ospitalità della popolazione locale hanno avuto un voto medio pari a 8,8, le strutture di alloggio 8,7 per la qualità, 8,5 per i costi; l'offerta enogastronomica 8,5 per la qualità del mangiare e del bere, 8,4 per la qualità della ristorazione, 8,1 per i costi della ristorazione. Anche i trasporti locali hanno avuto buoni riscontri (8,7 per i costi, 8,4 per l'efficienza), così come la disponibilità di informazioni turistiche (8,7), l'offerta culturale (8,1) e quella di intrattenimento (8,0)". Meno soddisfatti, anche se "comunque soddisfacente, il gradimento merito all'organizzazione del territorio: il voto medio è pari a 7,7,)".

Vini Mast
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12
ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Un bella esperienza per il giovane di Roccanova anche se con una piccola parte nella fortunata fiction televisiva girata quasi interamente a Matera

Vincenzo Appella diventa "cameriere" di Imma Tataranni

Anche un po' di Roccanova nella fortunata serie televisiva *Imma Tataranni- Sostituto Procuratore* ambientata a Matera e dintorni che nella prima puntata della seconda stagione andata in onda il 27 settembre scorso su Rai1 ha fatto subito registrare un boom di ascolti con quasi 4 milioni e mezzo di telespettatori ed uno share del 25,2% sbaragliando tutti i programmi di prima serata sulle altre reti e non solo della Rai. Ed ecco che in questo primo appuntamento, che in realtà sarebbe il 5° episodio della seconda stagione sospesa causa Covid, la comparsa di Vincenzo Appella di Roccanova che si è ritrovato a vestire i panni di un cameriere che in un ristorante di Torino consigliava alla Tataranni e ad un suo ospite alcuni vini della Basilicata. Lui, 30 anni, che con la cucina ha una certa dimestichezza aiutando nel ristorante di famiglia,"La Villetta" di Roccanova, il papà Pasquale e la mamma Angela Libertella. Ma come ti sei ritrovato ad essere catapultato sul set di una delle fiction televisive più seguite e di maggior successo degli ultimi tempi? "E' stato un puro caso quando- ci ha raccontato Vincenzo - una sera di giugno dello scorso anno sono stato invitato ad una cena al 'D'Arago Ranch' di Grumento Nova insieme a mio fratello Mario che come sai fa il maniscalco e ama i cavalli ancor più di me. C'era tanta gente e tra questi anche Vanessa Scalera e Francesco Amato che io non conoscevo e che solo dopo mi hanno detto essere la protagonista e il regista della fortunata fiction televisiva". "La Scalera mi ha chiesto di fare una fotografia con lei, che ha poi postato anche su Instagram, ma che in un primo momento io non volevo neanche fare,e poi- ha continuato Vincenzo - mi ha parlato di un provino a Roma per la fortunata serie Tv a cui io non ho dato molto credito". "Ma era tutto vero. Qualche tempo dopo-ha aggiunto ancora Vincenzo - ecco una telefonata per una chiamata nella capitale dove ho girato la scena andata in onda nella prima puntata". Una bella esperienza per Vincenzo che i lettori della Piazza conoscono bene anche per il suo amore per gli animali, come quando sulla Piazza di marzo-aprile 2016 scrivemmo del suo ritrovamento ai bordi del paese di un piccolo scoiattolo nero ferito e che consegnò alle cure del Cras di Policoro dove venne curato e gli venne dato il nome di Scott, prima di essere riportato e rimesso in libertà nei boschi di Roccanova.


Vincenzo Appella con Imma Tataranni

Un riconoscimento di grande prestigio ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Il dr.Filippo De Marinis è Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana

Di origine roccanovese è figlio del dr Antonio De Marinis che abitava in piazza Castello


Prof. Filippo De Marinis con il Presidente Mattarella

"E' il riconoscimento di un grande Presidente verso la mia persona per tutta una vita professionale spesa fra Roma e Milano nello studio e nella cura di una terribile malattia come il tumore polmonare e nell'assistenza ai pazienti ed alle loro famiglie".Sono le parole del dottor, prof. Filippo De Marinis di origine di Roccanova che il 28 giugno scorso ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, direttamente dalla mani del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana nel corso di una cerimonia privata, "per me colma di emozione" ha sottolineato l'oncologo.E nell'esprimere "un grazie di cuore al Presidente Sergio Mattarella", il prof. De Marinis, attraverso la sua pagina internet, sottolinea ancora come "Da attuale Direttore della Divisione di Oncologia Toracica dello IEO (Istituto Europeo di Oncologia) di Milano e Presidente dell'Associazione italiana di Oncologia Toracica sono onorato e commosso di tale riconoscimento che rappresenta uno sprone ulteriore a fare ancor più e meglio per i miei pazienti dello IEO". Figlio del dr. Antonio De Marinis di Roccanova, classe 1952 il prof. Filippo, che dal novembre 2013 è direttore della Divisione di Oncologia Toracica e Vice direttore del Programma Polmone, ha un curriculum di grande prestigio che ci vorrebbero giorni per leggere. Ma che ha cominciato da subito, sin da quando nell'aprile del 1978, all'università La Sapienza di Roma ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con una tesi sperimentale su "*Bronchiti croniche e allergia*"- cattedra di Tisiologia, con la votazione di 110 e Lode. Chiaro sin da subito al prof. De Marinis la strada da seguire. Tanto che nel 1981arriva la prima specializzazione in Pneumologia e cinque anni dopo all'Università Cattolica del Sacro Cuore quella in Oncologia con una tesi sperimentale su "*Aspetti clinici delle metastasi ossee da carcinoma primitivo del polmone*". Nel 1989 diventa Primario oncologo all'ospedale Forlanini della Capitale e nello stesso anno oncologo europeo partecipando alla 5^ " European Conference in Clinical Oncology-Esmo" a Londra. In seguito, è una continua ascesa fatta di docenze universitarie alle quali si legano ulteriori specializzazioni particolarmente nel campo oncologico che è possibile conoscere attraverso il web. Dal quale non è però possibile sapere del suo legame con Roccanova dove da ragazzo veniva in estate con la famiglia a trascorrere le vacanze. Il papà, la mamma, Caterina Bardelloni, e il fratello Giancarlo anche lui medico, specialista in ortopedia e traumatologia noto per aver partecipato nel 1984 al primo reimpianto completo di mano dell'Italia centro-sud, ed attualmente direttore dell'Icot di Latina, il più grande istituto ortopedico-traumatologico e di chirurgia vertebrale del centro-sud Italia. Tutti insieme e con molto garbo salutavano i conoscenti e non solo quelli che abitavano vicino alla loro casa nel vicolo di piazza Castello. Quella casa dove ritorneranno per posare nella cappella di famiglia le ceneri della mamma che si è spenta il 26 settembre scorso all'età di 94 anni . *A. L.*

Cavalieri e Ufficiali della Repubblica Italiana

Dal 1990 Roccanova ha avuto 13 onorificenze


Cavalieri della Repubblica

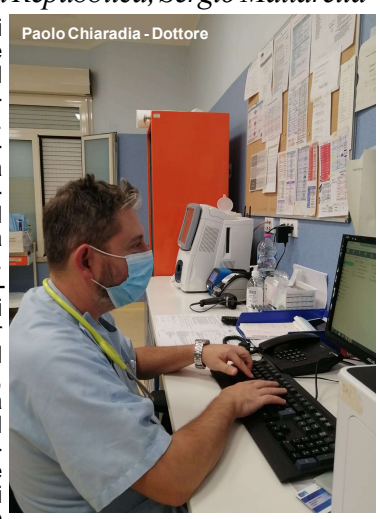
E così dopo **Giuseppe Marranchino** nel giugno scorso e prima ancora nel maggio del 2018 **Angela Libertella**, entrambi dipendenti del Ministero dell'Economia e Finanze di cui abbiamo riportato su queste colonne, ecco un altro roccanovese che viene insignito dell'alta onorificenza di *Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana* **Paolo Chiaradia**. Un elenco che non si ferma qui ma che è abbastanza lungo e che vede dall'inizio degli anni 2000 anche il sindaco **Alessandro Zaccara** nel 2001,l'anno dopo sia **Fulvio Emanuele** che **Letizia Natalina Giraffi**, entrambi di Roccanova ma che risiedevano a Potenza. Poi ancora **Antonio Cicchelli** (che abitava a Piossasco) nel 2007 e nel 2008 la poetessa **Marcella Continanza** che per anni ha vissuto in Germania. Negli anni Novanta ancora altri. A cominciare da **Giuseppe Libertella** nel 1992 seguito l'anno dopo da un *Ufficiale*, **Francesco Napoli** e un *Cavaliere*, **Mario Giovanni D'Arino.** Nel 1994 ancora due riconoscimenti. **A Mario Vaccaro** il titolo di *Grande Ufficiale* e a **Raffaele Pricolo** quello di *Ufficiale.*



44 anni di Roccanova, è medico all'ospedale "Felice Lotti" di Pontedera

Onorificenza di "Cavaliere al Merito della Repubblica" al dr. Paolo Chiaradia

Soddisfazione per questo riconoscimento ha espresso anche il sindaco di Roccanova, Rocco Greco, in una nota inviata al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella


Paolo Chiaradia - Dottore

Giugno e luglio di riconoscimenti nazionali e di prestigio per alcuni roccanovesi e/o originari di Roccanova. Sopra scriviamo del dottor, prof. Filippo De Marinis insignito dell'onorificenza di *Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana*. Di seguito del titolo di *"Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana*" assegnato al dottor Paolo Chiaradia dallo stesso Presidente Mattarella con decreto del due giugno scorso. A comunicarlo ufficialmente al giovane dottore, che lavora nell'ospedale di Pontedera, è stato il Prefetto di Pisa, Maria Luisa D'Alessandro che nel sottolineare come questo riconoscimento arriva "in considerazione degli alti meriti acquisiti nel corso della Sua carriera", ha aggiunto "le congratulazioni per il titolo onorifico conseguito"anticipando che la cerimonia di consegna del diploma avverrà in Prefettura. Paolo Chiaradia, 44 anni di Roccanova, dopo la Maturità scientifica al Liceo di Sant'Arcangelo nel '97 si è laureato nel novembre del 2003 in Medicina e Chirurgia nell'Università di Siena. Qualche anno dopo la specializzazione in "Medicina Interna", è diventato "Dirigente medico" presso il DEU di Pontedera, città dove risiede attualmente. Poi tanti altri incarichi e specializzazioni come quella di istruttore "IRC BLSD" per la centrale 118 dell'Asl nord-ovest della Toscana, ma anche "Professionista esperto nella casistica ad alta intensità di cura", e "coordinamento e formazione personale USCA e medici in formazione". Dal marzo 2020 ha partecipato sempre nell'ospedale Lotti di Pontedera al "Team covid aziendale maturando esperienza in ecografia toracica", mentre da gennaio di quest'anno ha avuto l'incarico di "Responsabile percorsi alti intensità di cura" e da giugno scorso "Responsabile del percorso di Pronto Soccorso" dello stesso ospedale della cittadina in provincia di Pisa.

Una bella soddisfazione per Paolo, figlio di Vincenzo e di Maria Rosa Immacolata Zavaglia, entrambi insegnanti in pensione, che non ha nascosto la sua emozione alla comunicazione di questa onorificenza. Così come orgoglioso si è detto anche il fratello Giuseppe, più piccolo di lui, imprenditore vitivinicolo che vive a Roccanova.

E soddisfazione per questo riconoscimento ha espresso anche il sindaco di Roccanova, Rocco Greco, che in una nota inviata al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha espresso ringraziamento "a titolo mio personale, della famiglia e della comunità roccanovese tutta" sottolineando che- ha scritto ancora il primo cittadino - "i suoi meriti ci onorano e ci stimolano a proseguire sulla strada dell'impegno professionale per il progresso ed il benessere della comunità".

Lauree

Luigi Emanuele, n.1995, di Vincenzo(di Roccanova) e di Lucia Votta, il 24 ottobre scorso, ha conseguito la laurea magistrale in **"Sociologia e ricerca sociale"** nell'Università degli Studi di Bologna, riportando la votazione di 106 su 110.
Tesi: *"Le contraddizioni del lavoro digitale: dal microworker alla figura dell'influencer".*

Vincenzo Travascio, n. 1994, di Andrea e di Rosa Allegretti, residente a Roccanova, il 26 ottobre scorso, ha conseguito la laurea triennale in **"Economia aziendale"** nell'Università degli Studi della Basilicata.
Tesi:*"Le ricadute occupazionali della pandemia e le risposte di politica economica*".

Alessandro Collarino, n.1989, di Vito e Maria Gioia Montagano, residente a Roccanova, il 26 ottobre scorso, ha conseguito la laurea triennale in **"Economia Aziendale"** nell'Università degli Studi del Molise.
Tesi*: "L'importanza economica ed ambientale del comparto apistico".*

Ai neo dottori vanno le felicitazioni de la Piazza

Di Roccanova/Non ce l'ha fatta a sconfiggere un brutto male che l'aveva assalita da pochi mesi

Muore all'età di 44 anni Giuseppina Conte

Profonda commozione e dolore ha suscitato nella comunità di Roccanova, paese dove era nata, ma anche in quella di Chiaromonte, dove si era trasferita dopo il matrimonio, la morte della giovane donna Giuseppina Conte. Quarantaquattro anni, madre di un bambino di appena otto anni, non ce l'ha fatta a sconfiggere un brutto male che l'aveva colpita pochi mesi prima. Ricoverata d'urgenza nell'ospedale del piccolo centro del Serrapotamo per un improvviso acutizzarsi della malattia, si è spenta il 13 ottobre scorso tra il dolore dei familiari e lo sconforto degli abitanti delle due comunità. Ragazza solare e gentile viveva insieme alla famiglia nelle case popolari del rione "Piscicolo" di Roccanova fino a quando non ha conosciuto Mario, con il quale si è sposata e poi trasferita nel vicino paese di Chiaromonte.

Al marito, al papà Pasquale, alla mamma Concetta Travascio e alla sorella Giovanna, vanno le condoglianze de "la Piazza".

Roccanovesi nel Mondo

All'età di 84 anni è morto il 28 agosto scorso a Vigevano **Giovanni Sartino**. Nato a Roccanova nel 1938 già da giovane età lavorava come muratore. Dopo essersi sposato con Anna Albertini si trasferì a Vigevano alla fine degli anni '70. Nel paese della provincia di Pavia creò ben presto una piccola società edile tutta sua con alcuni operai impegnati nella costruzione di varie villette della zona.

Alla moglie, ai figli Giuseppe, Angela e Carmela vanno le condoglianze della Piazza.

All'età di 92 anni è morta il 09 settembre scorso a Torre Annunziata **Lucia Gallo**. Nata a Roccanova nel 1930 nel paese del napoletano, si era trasferita a fine anni '50 dopo essersi sposata con il marinaio Pasquale Anno. Da lui ha avuto tre figli. A Roccanova non veniva spesso ma era sempre legata al paese natio.

Al marito Pasquale e ai figli Elio, Enzo e Maria vanno le condoglianze de la Piazza.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione: 1311 *al 31.12.2021*(*dati provvisori Istat*)

NATI = 1

Fittipaldi Giovanni, di Saverio e di Carmen Libertella, il 19 settembre a Lagonegro.

MORTI = 2

Fittipaldi Maria, ved. Lo Bosco, n Roccanova 1932, agricoltrice, il 19 ottobre a Lagonegro.

Tornatore Pasquale, n. Roccanova 1938, pensionato, il 26 ottobre a Villa d'Agri.

MATRIMONI = 1

Giovanni Laudisio e Antonella Sampogna il 03 settembre a Stigliano.

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa a Roccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq

Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727





Una buona stagione, particolarmente nell'areale del "Grottino di Roccanova"

Vendemmia, preoccupa l'aumento dei costi

Un aspetto che contribuisce a caratterizzare negativamente la campagna vitivinicola 2022

I consumatori potrebbero ridurre gli acquisti di beni non di prima necessità come il vino

Giuseppe Pugliese

Aumento dell'energia elettrica e dei costi di produzione più in generale, minacciano il settore vitivinicolo, al pari degli altri settori produttivi dell'economia.Tutto ciò potrebbe costare caro a un settore già messo a dura prova dai cambiamenti climatici. Per fortuna la qualità, soprattutto in riferimento alle uve prodotte nell'areale di produzione del "Grottino di Roccanova", mai come quest'anno si conferma determinante: il grado alcolico è buono, gli acini piccoli hanno subito un ingrossamento grazie alle piogge di fine estate, nonostante il caldo torrido. Ottimo anche lo stato sanitario delle uve. E' più che altro l'impennata dei costi di produzione di tutto l'indotto che va a complicare ulteriormente le cose: l'aumento dei listini di tappi, vetro e carta per le etichette, il cui prezzo rispetto all'anno scorso è aumentato del 40%. La situazione è drammatica. Bottiglie che prima costavano 80 centesimi oggi costano 1 euro e 30. Risultato: un rincaro medio a carico delle aziende non indifferente. Tutto questo contribuisce a caratterizzare negativamente la campagna vitivinicola 2022. Considerato tale scenario è ragionevole immaginare, nel medio periodo, un rallentamento del mercato del vino con minori scambi. I consumatori, infatti, potrebbero cominciare a ridurre gli acquisti di beni non di prima necessità, come il vino.



All'aumento dei costi di produzione si aggiunge poi il problema del reperimento del personale. Le lamentele delle aziende si sono registrate soprattutto in riferimento all'assunzione dei lavoratori stagionali, la cui offerta ha scarseggiato. Ma in tutto ciò non perdiamo di vista la svolta climatica con conseguenze evidenti sulle produzioni. L'intero settore e il suo indotto dovranno investire e cogliere le nuove opportunità per affrontare senza gravi conseguenze gli effetti del cambiamento climatico e dell'aumento dei costi di produzione. A tal proposito un ruolo determinante sicuramente viene dal Pnrr, attraverso il capitolo riservato più in generale agli investimenti del comparto agroalimentare, che prevede un budget di svariati milioni di euro. Anche qui si fa fatica a trovare professionisti per l'attuazione del programma e finanche le amministrazioni pubbliche incontrano difficoltà per la carenza di personale. In un'ottica di razionalizzazione dei costi, dunque, nel medio e lungo periodo, bisogna ripensare a investire su macchinari più efficienti sia in vigneto che in cantina, puntando all'autonomia energetica con fonti rinnovabili e all'uso di materiali più sostenibili. Anche le politiche nazionali e regionali parallele al Pnrr hanno dato una mano al settore con il ristoro dei costi, attraverso i cosiddetti contributi forfettari. In definitiva, per gli imprenditori, il ritocco dei listini sarà inevitabile, con il conseguente taglio dei consumi, di un bene non più primario, come da tempo è il vino, per famiglie già alle prese con rincari di luce e gas. E, ad influire sull'andamento del mercato, ci saranno anche le giacenze che si porta dietro la pandemia dalla quale ancora non siamo completamente fuori. L'Italia è il Paese più esposto al rincaro di gas naturale ed energia rispetto ai concorrenti francesi e spagnoli che possono contare su mix energetici differenti e *policy* di contrasto più efficaci. In sostanza è in discussione la sopravvivenza stessa delle aziende, i cui rincari superano di gran lunga i margini di guadagno.

Allarme della Coldiretti di Basilicata per la stagione olivicola appena iniziata

Olive, produzione in calo dell'80%

A pesare è stata una siccità devastante mai vista negli ultimi 70 anni. Un flash mob tra gli olivi di Roccanova nella giornata della VI ediz. della "Camminata tra gli olivi"

"Crollo della produzione nazionale di olive con le famiglie del Belpaese che devono dire addio a quasi una bottiglia su 3 di olio extravergine Made in Italy". E' quanto si prevede già dalle prime stime per la stagione olivicola appena iniziata. In Basilicata, fa sapere la Coldiretti lucana, "il calo di produzione di olive è pari all'80 per cento rispetto allo scorso anno. A pesare è stata una siccità devastante mai vista negli ultimi 70 anni che ha messo in stress idrico gli uliveti danneggiando prima la fioritura e poi le gemme, soprattutto in quelle zone dove non si è potuto intervenire con le irrigazioni di soccorso per dissetare e rinfrescare le piante. Ma diverse aziende hanno deciso di non intervenire per gli elevati costi di carburante, elettricità, service e prodotti di supporto alla nutrizione dei terreni". "Alla riscontrata criticità degli eccezionali rincari sui costi di produzione, che attengono principalmente ai concimi e al gasolio per quanto riguarda le operazioni sul campo, fino a riguardare vetro, alluminio, etichette, imballaggi e costi di logistica per quanto concerne la distribuzione commerciale del prodotto -per Pietro Bitonti, vice presidente provinciale di Matera della Coldiretti nonché presidente della organizzazione di produttori Assoprol Basilicata - si aggiungono gli effetti della eccezionale siccità sofferta negli scorsi mesi che condizioneranno l'imminente campagna olivicola, le cui stime annunciano una ingente perdita della produzione Made in Italy". "Una situazione difficile che potrà comportare nell'immediato aumenti dei prezzi dell'olio, ma che va affrontata in prospettiva futura considerando l'importanza di tutelare il patrimonio naturale olivicolo - conclude Bitonti - con particolare riferimento alle specie, soprattutto plurisecolari, che dimostrino resilienza ai cambiamenti climatici".Un aspetto all'attenzione anche dell'Associazione Nazionale "Città dell'Olio" che il 30 ottobre ha promosso in tutta Italia la alla VI^ Edizione della "Camminata tra gli olivi". Una iniziativa alla quale ha partecipato anche Roccanova, dallo scorso anno Città dell'Olio. Una partecipazione aperta a tutti come passeggiata per famiglie e appassionati alla scoperta del patrimonio olivicolo locale". Ma anche un "Flash Mob #Abbracciaunolivoper sensibilizzare la popolazione sulla salvaguardia dell'ambiente e il contrasto all'abbandono dei terreni olivicoli". E poi la sera musica in piazza.

Dr. **Giovanni**

PORFIDIO

Medico-Chirurgo

Specialista in Malattie Reumatiche

Università di Siena

Visite su appuntamento

Senise **0973683528**

Lauria **0973823496**

In Basilicata con destinazione natura

Nella Media Valle dell'Agri tra vigneti, spiritualità e bellezze del passato

Antonio Molfese*

Sono tante le bellezze che insistono nella Media Valle dell'Agri e che potrebbero interessare ai visitatori già numerosi per la bellezza dei luoghi. È un percorso che si può compiere a piedi, dal momento che è in piano e leggera discesa, pieno di masserie, antiche fontane ed altri manufatti, alcuni risalenti ai secoli addietro. Un'avventura che si consiglia a coloro che vogliono scoprire luoghi ancora incontaminati. Dai rilievi dell'appennino lucano, Roccanova, dove si producono castagne, fichi e more selvatiche, viene coltivato un vitigno molto generoso che dà corpo, aroma "ed un gusto particolare" al vino prodotto. Un piccolo paese arroccato sulle colline che da molti anni cerca di migliorare la produzione di vino e dagli anni 2000 ha ricevuto il riconoscimento di vino Igp e poi Dop. Il territorio si mostra in tutta la sua selvaggia bellezza intercalata a voli di uccelli che ancora migrano da lontano data la pace che vi trovano. Scendendo da Roccanova si intravede in lontananza il Monastero di Santa Maria di Orsoleo, dal 1500 caposaldo della spiritualità, della cultura ed anche della salute. A quei tempi Arcangelo Molfese nel 1584, laureato medico chirurgo presso la Scuola Medica Salernitana, si prendeva cura dei monaci e della gente che aveva bisogno di cure e che colà si recava. A quel tempo in questi territori desolati solo i



monasteri davano rifugio alle persone bisognose di "cure" mediche. L'alimentazione scarsa, data l'estrema povertà della gente, rendeva loro molto suscettibili alle infezioni ed alle "malattie". A difesa del Monastero vi era una torre "Torre Molfese" con una cappella votiva, dove, oltre a produrre olio e vino per preparare i medicamenti a base di erbe, soggiornavano armigeri, che proteggevano la zona da briganti e corsari che potevano lungo il corso del fiume Agri giungere dal mare. La "Torre Molfese" e la "Cappella della Santa Croce", restaurati e messi al servizio della popolazione, hanno in questi ultimi 25 anni ridato splendore al territorio per i numerosi convegni che annualmente sono stati organizzati. Le dotte personalità, i medici provenienti da molte regioni d'Italia ed anche dall'estero hanno trattato argomenti prevalentemente legati alla zona agricola. Scendendo verso il fiume si incontra S. Arcangelo, paese agricolo famoso per la frutta che si produceva, specie per le pesche. Arcangelo Molfese medico nato a Sant'Arcangelo (1000 abitanti nel 1500) in un agiata famiglia aveva conseguito la laurea in medicina e chirurgia dopo 9 anni di studio a Salerno. Scendendo ancora verso la Media valle dell'Agri si incontrano i ruderi (in parte recuperati) della Cavallerizza –Viridario costruito da Eligio Della Marra 1400-1500, dove i feudatari venivano a passare le vacanze e a percepire i proventi che i sudditi pagavano al Principe. Era un mastodontico palazzo di tre piani con tutti i servizi necessari per permettere una piacevole permanenza data l'amenità del luogo situato al lato del fiume Agri. Allevavano una razza di cavalli "Napolitani" molto robusti che allenavano per la corsa per cui avevano costruito una "Carriera" lunga oltre 200 metri.

**Medico giornalista-Torremolfese.altervista.org*

Anche il Consiglio comunale di Roccanova approva all'unanimità la proposta di legge avanzata dalla prof.ssa Patrizia Del Puente

Sì al Centro Internazionale di Dialettologia

Nato nel 2007 aveva interrotto l'attività nel 2021 per mancanza di fondi



Centro Internazionale di Dialettologia

Così come tanti altri comuni della Basilicata, anche il consiglio comunale di Roccanova, all'unanimità, si dice favorevole alla "Istituzione del Centro Internazionale di Dialettologia" della Basilicata. Una proposta di legge avanzata alle Amministrazioni comunali dalla prof.ssa Patrizia Del Puente docente di glottologia linguistica dell'Università degli Studi della Basilicata che dal 2007 è stata direttrice del Centro che in questi anni ha portato avanti, tra l'altro, il Progetto A.L. Ba. "Atlante Linguistico della Basilicata" che riporta i dati di tutti i 131 comuni della Basilicata e di molte frazioni e di cui abbiamo più volte scritto su queste colonne riportando anche il resoconto di numerose iniziative (una anche a Roccanova nel marzo del 2019) e convegni internazionali che il CID ha organizzato in questi anni alla presenza anche di autorevoli studiosi provenienti da prestigiose Università nazionali e internazionali. Dove hanno preso parte numerosi studenti e studiosi italiani e stranieri (uno anche di Roccanova). Tanto che i contributi discussi nel corso degli incontri sono confluiti in vari volumi di atti. Ma soprattutto un lavoro di ricerca sul territorio, che ha visto impegnati ben sette giovani ricercatori dell'Unibas, che nel corso di questi anni e fino al 2017 ha portato alla pubblicazione di quattro volumi dell'Atlante mentre il quinto è in fase di pubblicazione. Un lavoro impegnativo che ha portato lustro alla Basilicata con lo studio dei suoi dialetti e che ha rappresentato- come è stato definito da più parti- "un fiore all'occhiello dell'Università della Basilicata". Poi i finanziamenti regionali per questo Centro, che è una struttura interateneo con l'Università di Palermo e che aveva un comitato tecnico scientifico internazionale che comprendeva docenti delle Università di Cambridge, Manchester, Oxford, Napoli "Federico II", Pisa e Udine", sono cominciati a scarseggiare tanto da interrompersi nell'aprile dello scorso anno. Portando alla chiusura lo stesso Centro che oggi viene rilanciato con questa proposta di legge che la Prof.ssa Del Puente ha inviato a tutti i consigli comunali che a quanto ci è dato sapere non stanno facendo mancare il loro apporto. Condividendo e sostenendo le argomentazioni per una Proposta di legge da sottoporre al Consiglio Regionale di Basilicata per una nuova istituzione del Centro Internazionale di Dialettologia.


CASH & CARRY
CASTELLUCCIO srl
Distributore
Heineken- Peroni - Coca Cola - Fonti del Vulture- Pasta Fresca Castelluccio
C.da Fiumarella snc 85037 Sant'Arcangelo
Mail- castellucciocash@gmail.com

Dopo appena un anno anche la nuova "Polisportiva Roccanova" stoppa la sua attività

Roccanova, nuovamente senza pallone

"E' diventato tutto più difficile e non ci sono le possibilità per continuare nella gestione"

Per il pallone sembra proprio non esserci più spazio a Roccanova. Anche la nuova società, nata due anni fa con lo stesso nome di quella "Polisportiva Roccanova" sorta nel 1996 e cessata nel settembre del 2018, ha stoppato la propria attività. Appena un anno di campionato, pur condizionato dal Covid ma comunque portato avanti tanto da raggiungere un sesto posto finale nel torneo di 2^ categoria, e tutto si è fermato nuovamente. Il giovane presidente Mario Rocco De Matteo, dopo l'impegno nella scorsa stagione, aveva già anticipato la sua indisponibilità per il prosieguo. "Nonostante ciò qualche spiraglio- ci ha sottolineato Rocco Novelli, diventato dirigente dopo l'infortunio da calciatore subito ad inizio campionato scorso - si era comunque creato per il prosieguo".


Campo sportivo di Roccanova- ottobre 2022

"Insieme ad alcuni dirigenti della passata stagione avevamo fatto alcune riunioni e individuato anche altri possibili collaboratori, indispensabili per allargare la base societaria- ha continuato Novelli - ma poi forse anche le 'sirene' di altre società di categoria superiore che hanno cominciato quasi un'azione di disturbo chiamando alcuni nostri calciatori ha complicato la situazione tanto da compromettere il tutto". "Ora - ha concluso Novelli - è diventato tutto più difficile e non ci sono le possibilità per continuare nella gestione". Da qui lo stop all'attività agonistica a cui ha fatto seguito il trasferimento di giocatori a squadre dintorni, soprattutto militanti in Prima categoria. Alcuni sono tornati a giocare nell'Acs Sant'Arcangelo, mentre altri sono andati a vestire la casacca del Chiaromonte. Pochissimi i calciatori rimasti e niente più squadra a Roccanova. Una situazione di inattività che, come già avvenuto per la vecchia Polisportiva, determinerà la chiusura della società da parte della Lega Calcio per la rinuncia all'iscrizione al campionato di competenza. E Roccanova "perderà" nuovamente il pallone. Quell'oggetto amato nel "Paese del vino" tanto da vedere un suo figlio, Mimì De Pierro, giocare perfino in Serie A nelle fila del Catania, nel campionato 1965-66. Quel calciatore che aveva cominciato a dare i primi calci ad un pallone proprio nel campo di Roccanova che sin della metà degli anni '30 figurava tra i primi quattro paesi della zona ad avere un campo sportivo e naturalmente una squadra di calcio che partecipava regolarmente ad un campionato. Oggi la squadra non c'è più e il pallone neanche. E' rimasto solo il campo. Diventato un rettangolo di erbacce.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 30,00**; contributo sostenitore **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 60,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 80,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

GLOBAL COM
BASILICATA
CONVENIENTE
SENZA CANONE
SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce
e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008